

2024





“Per salvare le anime,
per formare nuove generazioni,
si devono aprire *Casa di Carità*
per insegnare ai giovani
Arti e Mestieri”

Detto Fondativo

24/11/1919

Indice

1	Introduzione	1	8	Area Adulti disoccupati	55
			8.1	Attività formative	57
2	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	3	8.2	Servizi al Lavoro	60
			8.3	Progetti	63
3	Informazioni generali sull'Ente	5	9	Area Adulti occupati	67
3.1	Missione e ambiti di intervento	7	9.3	Attività formative	69
3.2	Partecipazione ad associazioni e reti territoriali	10			
4	Organizzazione e Stakeholder	11	10	Area Aziende e Privati	71
4.1	Assetto Istituzionale	12	10.1	Attività formative	73
4.2	Struttura organizzativa	15	10.2	Servizi al Lavoro	74
4.3	Stakeholder	18	10.3	Progetti	74
4.4	Matrice di materialità - temi rilevanti	21			
4.5	Riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030	23	11	Situazione economico-finanziaria	75
4.6	Analisi dei Megatrends Globali: formazione per il futuro	25	12	Relazione del collegio sindacale	80
5	Persone che operano nell'ente	29			
5.1	Risorse Umane	30			
5.2	Personale dipendente	31			
5.3	Attività di formazione e aggiornamento del Personale	35			
6	Obiettivi e Ambiti di Intervento	38			
6.1	Analisi del contesto	39			
6.2	Attività per destinatari	43			
7	Area Giovani	45			
7.1	Attività formative	47			
7.2	Orientamento	49			
7.3	Servizi al Lavoro	50			
7.4	Progetti	51			

Introduzione

Questo Bilancio Sociale, in cui condividiamo con trasparenza il nostro operato e cerchiamo di rendere visibile l'impatto delle nostre azioni, offre una panoramica del lavoro svolto nel 2024 e una prospettiva delle sfide e degli obiettivi che ci attendono nell'immediato futuro. I risultati illustrati sono frutto di un impegno collettivo di tutti i membri di Casa di Carità e della collaborazione con i nostri partner e stakeholder, sia istituzionali che privati.

Il 2024 ha segnato un anno di crescita e trasformazione per la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri.

Nel 2024 l'incertezza globale, le riforme della formazione professionale e le mutate esigenze del mercato del lavoro ci hanno spinto a rinnovare e potenziare i nostri servizi. Abbiamo ampliato l'offerta formativa, rafforzato le collaborazioni con aziende e istituzioni e introdotto nuovi strumenti per rendere la formazione sempre più rispondente ai bisogni reali delle persone e della comunità.

Un aspetto centrale dell'anno è stato il consolidamen-

to delle filiere formative e il rafforzamento dell'integrazione con il mondo produttivo, combinando apprendimento pratico e sviluppo di competenze trasversali. Parallelamente, abbiamo avviato un processo di innovazione nelle metodologie, nella digitalizzazione, nonché nell'accompagnamento individualizzato, garantendo un supporto concreto a chi si trova in situazioni di vulnerabilità.

Pensiamo che Casa di Carità abbia risposto con concretezza alle sfide educative emergenti, con particolare attenzione al disagio giovanile e alla dispersione scolastica. Le difficoltà emotive e psicologiche dei giovani, unite alle trasformazioni del mondo del lavoro, ci hanno portato a rafforzare i percorsi di orientamento, promuovere una formazione più personalizzata e valorizzare il ruolo della scuola come luogo di crescita e scoperta del proprio potenziale.

L'impegno si è esteso anche alla formazione continua per gli adulti, rispondendo alla crescente richiesta di riqualificazione e aggiornamento professionale, non dimenticando il tradizionale impegno per le situazioni di maggiore fatica che provengono dall'ambito penale. Abbiamo ampliato l'offerta di corsi per lavoratori e avviato un nuovo filone di formazione per le imprese che attinge finanziamenti dai fondi

interprofessionali, offrendo percorsi mirati e flessibili per rispondere alle nuove esigenze delle imprese e del mercato.

L'evoluzione normativa e la graduale progressiva riduzione delle attività formative legate ai finanziamenti PNRR impongono una particolare attenzione alla sostenibilità del nostro modello.

Per garantire maggiore stabilità ed efficacia al nostro operato sono state avviate iniziative di diversificazione di attività, di cui la citata formazione alle imprese è un esempio, e iniziative di ampliamento della nostra diffusione territoriale nonché della ricerca di sinergie attraverso collaborazioni strategiche.

La consapevolezza di operare in un contesto globale in rapida e profonda trasformazione, dove le sfide economiche, ambientali e sociali acquisiscono un'urgenza senza precedenti, ci spinge a dare il massimo nell'ambito specifico della formazione professionale, intesa come chiave di accesso al lavoro ed espressione del potenziale umano. Allo stesso tempo questo più ampio scenario nazionale ed internazionale ci impone di interpretare la nostra mission con rinnovata responsabilità e lungimiranza, cooperando alla realizzazione del bene comune.

1



Metodologia adottata per la redazione del *Bilancio Sociale*

2

La **Fondazione Casa di Carità** redige il proprio **Bilancio Sociale** in conformità alle **Linee Guida** emanate dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, con Decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro dei dati rendicontati nel Bilancio Sociale è sostanzialmente congruente a quello del **Bilancio di esercizio**, anche se i due documenti approcciano ed approfondiscono i dati in modo differente.

Scopo della redazione e della diffusione di questo Bilancio Sociale è favorire un **dialogo trasparente con gli interlocutori della Casa di Carità Arti e Mestieri**, basato sulla **fiducia** e sulla **collaborazione reciproca**.

Informazioni
generali
sull'Ente

3

3.1 Missione ed ambiti di intervento

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri** (C.F. e P.I.-VA 09809670012) è una **Onlus** con sede legale a **Torino** (corso Benedetto Brin 26), che opera nel settore dell'**istruzione e formazione professionale**.

Ente storico di proposta cristiana, opera progettando, coordinando e realizzando attività di **ricerca, orientamento, istruzione e formazione, aggiornamento** e di **accompagnamento al lavoro**.

La **formazione al lavoro**, il **sostegno all'inserimento** e alla **crescita professionale e sociale delle persone**, la **valorizzazione** e l'**aggiornamento delle risorse umane** lungo tutto l'arco della vita consentono alla Casa di Carità Arti e Mestieri di promuovere lo **sviluppo** e l'**innovazione** dei territori in cui opera e delle realtà socio-economiche locali, in un'ottica di **responsabilità** e **solidarietà**, con attenzione particolare e privilegiata a chi è a rischio di emarginazione.

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri** è un ente nazionale presente con **14 sedi locali** nelle **Regioni Piemonte, Veneto,**

Sardegna e Valle d'Aosta, oltre che con una partecipazione in **Regione Liguria**, ed opera anche nell'ambito di progetti europei con **partner internazionali**.

Offre servizi di **orientamento** e **formazione** ad adolescenti, apprendisti, diplomati, laureati, lavoratori, disoccupati, migranti, giovani a rischio di disagio, uomini e donne in situazioni di svantaggio sociale, persone con problemi di giustizia e molte altre tipologie di destinatari.

L'ente opera con **finanziamento pubblico** e su **commessa di aziende, privati, associazioni, amministrazioni pubbliche**, per la preparazione e l'aggiornamento di diversi profili professionali, in riferimento a tutti i settori: industria, artigianato, terziario, turismo, servizi alla persona.



La Fondazione, per conseguire le proprie finalità statutarie, svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

educazione, istruzione e formazione professionale

ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

formazione extra-scolastica

finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro

dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

La Fondazione è costituita come Ente del Terzo Settore (ETS), ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Tuttavia, l'assunzione della qualifica di "ETS" è sospesa fino all'avvenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 101, comma 2, del medesimo decreto. Fino a tale iscrizione, la Fondazione mantiene la propria denominazione sociale con l'acronimo "ONLUS" e continua ad applicare la relativa disciplina normativa.

A seguito dell'autorizzazione della Commissione Europea al nuovo regime fiscale previsto per gli Enti del Terzo Settore, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, la Fondazione provvederà, nei termini di legge, a completare l'iscrizione al RUNTS entro il mese di marzo 2026.

3.2 Partecipazione ad associazioni e reti territoriali

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri** fa parte dell'**Associazione di Categoria FORMA** (Associazione Nazionale Enti di Formazione Professionale), sia a livello nazionale che a livello locale (Piemonte e Veneto); è inoltre socio di **CONFAP** (Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale), istituita su iniziativa della **Conferenza Episcopale Italiana**, allo scopo di offrire un riferimento organico ed unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana. La sede del Veneto è anche associata a

F.I.C.I.A.P. Veneto S.r.l. Impresa Sociale, che si ispira alla concezione cristiana dell'uomo e costituisce uno strumento di promozione e di collegamento tra Enti diversi. La sede della Sardegna è associata ad **ASAF** (Associazione Sarda Agenzie Formative).

Attraverso le diverse sedi locali, la Fondazione partecipa a numerose reti territoriali che hanno come focus gli ambiti di intervento e i target di riferimento delle proprie attività statutarie.

Struttura Governativa e Amministrazione

4

4.1 Assetto Istituzionale

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai collaboratori.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato a **luglio 2024**, ha durata quadriennale ed è costituito da 3 componenti nominati dall'Arcivescovo della **Diocesi di Torino**, 2 componenti nominati dal Presidente dell'**UCID** (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti) - Sezione di Torino, 2 componenti nominati dal Presidente dell'Associazione **Scuola Centrale Formazione** (SCF) e 2 componenti cooptati dallo stesso CdA.

I compiti principali del Consiglio sono l'**approvazione del bilancio**

consuntivo annuale e della relazione di missione e finanziaria, la predisposizione delle **linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione**, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto.

Il **Presidente** è il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione prestano il loro servizio su base volontaria.



Nel corso dell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito:

in data **22/02/2024**,

presenti 7 Consiglieri su 7, assenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

in data **18/04/2024**,

presenti 7 Consiglieri su 7, presenti 2 componenti del Collegio dei Sindaci

in data **23/04/2024**,

presenti 6 Consiglieri su 7, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

in data **25/06/2024**,

presenti 7 Consiglieri su 7, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

con la seduta del **25/06/2024** l'Organo amministrativo è giunto alla naturale scadenza del suo mandato quadriennale;

l'**11/07/2024** si è insediata la nuova compagine, portando il numero dei componenti del CdA da 7 a 9, essa si è riunita:

in data **11/07/2024**,

presenti 9 Consiglieri su 9, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

in data **05/12/2024**,

presenti 9 Consiglieri su 9, presenti i 3 componenti del Collegio dei Sindaci

L'Organo Amministrativo nel corso del 2024 si è riunito sei volte; le sedute sono state verbalizzate sul libro sociale "Libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus".

Al 31 dicembre 2024 i Consiglieri di Amministrazione sono i Signori:

Paolo Monferino	Ludovico Albert	Franco Bissaro
Paolo Costa	Riccardo Ghidella	Gian Carlo Picco
Giuseppe Raineri	Nicola Visconti	Giovanni Zonin

Il controllo della regolarità di funzionamento viene effettuato dal **Collegio dei Sindaci**, composto da tre componenti effettivi, dei quali uno indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed un componente nominato dalla Fondazione, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Essi rimangono in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Il Collegio dei Sindaci si è riunito nelle seguenti date:

18/03/2024, tutti presenti; 23/04/2024, non a verbale, tutti presenti da firme in calce alla relazione al Bilancio 2023; 17/06/2024, tutti presenti; 16/09/2024, tutti presenti; 16/12/2024, tutti presenti.

Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le sedute del CdA nell'anno 2024.

Al 31/12/2024 la composizione del Collegio è la seguente:

Silletta Angelo - Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
Greco Elvira - designata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Obbermito Roberto - designato dalla Fondazione.

Oltre all'attività di vigilanza svolta dal Collegio dei Sindaci, la Fondazione ogni anno incarica una società di revisione per la certificazione della correttezza dei dati di bilancio. La società attualmente incaricata è **Crowe Bompani S.p.A.**

L'**Organismo di Vigilanza** previsto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 è composto dai Signori:

Torta avv. Diego (Presidente); **Alpino ing. Andrea**; **Rapa ing. Marco**.

Anche nel corso del 2024 la Fondazione ha mantenuto all'interno della sua denominazione sociale l'acronimo Onlus.

In osservanza del dettato statutario e delle normative, in particolare il Codice del Terzo settore, si prevede l'iscrizione della Fondazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) entro la data del 31/03/2026, a seguito del rilascio dell'autorizzazione della Commissione Europea (ex art. 101 comma 10 del D. Lgs. 117/2017) avvenuto il 07/03/2025.

L'assunzione della nuova denominazione di Ente del Terzo settore e dell'acronimo ETS seguirà all'iscrizione nel Registro unico del Terzo settore (RUNTS).

Nel periodo transitorio la Fondazione mantiene la denominazione sociale contenente l'acronimo "ONLUS" ed è sottoposta alle regole relative alla specifica normativa.

4.2 Struttura Organizzativa

Al 31/12/2024, la Fondazione è presente con una Sede Centrale, a Torino, e 14 centri operativi:



1 in Regione Veneto



1 in Regione Sardegna



1 in Regione Valle d'Aosta



Regione Liguria



Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri è
socio sovventore di E.L.Fo. - Ente Ligure Formazione -
Società Cooperativa Impresa Sociale

Tutte le sedi della Fondazione sono accreditate per l'**Orientamento**, per la **Formazione Professionale** e, eccetto la sede di Issogne, per i **Servizi al Lavoro**.

Nel corso dell'anno 2024, la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ha ampliato la sua presenza sul territorio nazionale, accreditandosi direttamente presso la **Regione Valle d'Aosta** e divenendo socio sovventore di un ente formativo accreditato in **Regione Liguria**, l'**Ente Ligure Formazione (E.L.Fo.)** - Società cooperativa impresa sociale. In quanto socio sovventore, la Fondazione è impegnata nell'apportare know how in materia di innovazione metodologica, supportare il rinnovamento tecnologico, favorire l'aumento di attività formative, di inserimento lavorativo e di progettazione nazionale ed europea da parte di E.L.Fo.

L'**organigramma** della Fondazione recepisce le linee guida stabilite dal

Consiglio di Amministrazione, che tendono a configurare per la Casa di Carità Arti e Mestieri uno **stile direzionale di tipo collegiale e partecipato**, ritenuto consono e funzionale alle necessità di cambiamento imposte dai profondi mutamenti interni dell'organizzazione e da quelli esterni nell'ambito della Formazione Professionale.

Nella consapevolezza delle sfide che si presentano e con l'obiettivo di portare a compimento alcune piste di lavoro intraprese, il Consiglio di Amministrazione rinnovato nel mese di luglio 2024 ha definito un nuovo organigramma che prevede l'accorpamento delle funzioni sotto **tre Direzioni Centrali** (Formazione, Servizi e Amministrazione).



4.3 Stakeholder

Per la **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri**, gli **stakeholder**, o portatori di interesse, sono tutti i **soggetti** (persone, organizzazioni, istituzioni, territori) direttamente o indirettamente **coinvolti** nei progetti, nelle iniziative, nelle attività realizzate e che ne influenzano lo svolgimento e i risultati.

Casa di Carità pone da sempre particolare **cura nel coinvolgimento degli stakeholder**: l'attenzione alla persona è insita nella mission che indirizza l'opera della Fondazione.

La certificazione del **Sistema Qualità**, ottenuta già nel 1998, ha permesso una più chiara e sistematica identificazione dei portatori di interesse.

Sul **sito** della Fondazione sono rese disponibili apposite funzionalità per:

- la **raccolta delle preiscrizioni online**, per tutte le categorie di allievi/utenti;
- il **monitoraggio** delle azioni di **comunicazione esterna**;
- la **pubblicazione delle offerte di lavoro** per gli utenti dei SAL;
- la **raccolta delle candidature** di potenziali collaboratori;

- il **contatto con nuove aziende** che possono collaborare con la Fondazione come partner, come clienti o come fornitori.

Molto utili, per il coinvolgimento di alcune categorie di stakeholder, si confermano le occasioni di incontro quali:

- gli **Open Day** presso tutte le sedi per la presentazione dell'offerta formativa;
- la partecipazione ai **Saloni dell'Orientamento** organizzati sui vari territori.

Nel 2024, la Fondazione ha partecipato con **8 allievi** ai Campionati dei Mestieri **WorldSkills Piemonte**, aggiudicandosi ben tre medaglie nelle categorie: **Pasticceria**, **Progettazione CAD** e **Fresatura CNC**.

Per gli stakeholder interni, in particolare il personale, nel 2024 si sono ampliate le informazioni reperibili sul **Portale intranet**, in cui ogni dipendente può trovare strumenti e risorse utili per la sua attività quotidiana, quali:

- organigrammi di tutte le sedi;
- contatti telefonici e mail istituzionali;

- disposizioni e comunicazioni organizzative;
- link per accesso rapido a piattaforme di lavoro interne ed esterne;
- procedure del Sistema di Gestione per la Qualità;
- policy e Linee Guida emanate dall'organizzazione.

Le attività condotte dalla Fondazione coinvolgono diversi stakeholder

interni ed esterni, che rientrano nelle seguenti categorie:



Stakeholder interni e assimilati:



Realtà che nominano il Consiglio di Amministrazione:
 Diocesi di Torino;
 UCID Sezione di Torino;
 Associazione Scuola Centrale Formazione;
 Personale dipendente;
 Collaboratori;
 Tirocinanti.

Stakeholder esterni diretti:



Allievi frequentanti (giovani, adulti, detenuti);
 Utenti Servizi al Lavoro;
 Beneficiari dei progetti;
 Famiglie degli allievi/utenti minorenni;
 Aziende - imprenditori locali - associazioni di categoria;
 Enti finanziatori pubblici (Regioni, Comuni, Ministeri, ecc.);
 Fornitori;
 Reti di riferimento dei beneficiari - Servizi sociali ed educativi;
 Business competitor e partner progettuali/reti;
 Istituti finanziari;
 Organizzazioni Sindacali;
 Scuole pubbliche/insegnanti;
 Organi di controllo;
 Diocesi dei diversi territori;
 Ex allievi.

Stakeholder esterni indiretti:

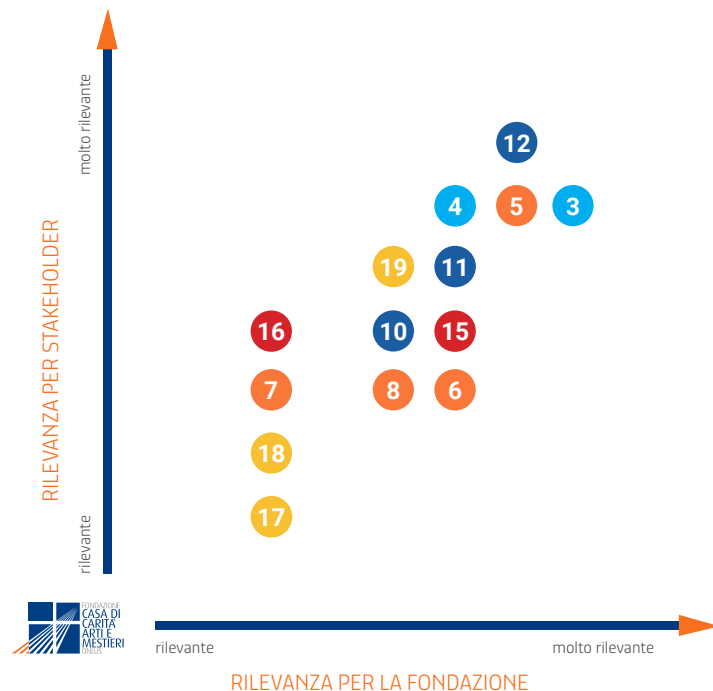


Enti pubblici e privati;
 Comunità Locali (Comuni, Circoscrizioni, Associazioni, ecc.);
 Benefattori;
 Media.

4.4 Matrice di materialità temi rilevanti

Sono stati individuati come rilevanti per la **Fondazione** e per gli **stakeholder** alcuni macrotemi riconducibili a 5 aree di attenzione: Governance, Personale/Risorse Umane, Allievi/Beneficiari, Comunità e Ambiente. Il grafico rappresenta la **rilevanza dei temi individuati**. Si noti

che si sviluppa in un intervallo che va da “rilevante” a “molto rilevante”. Si tratta di una **declinazione del livello di rilevanza in positivo** ed evidenzia che **tutti i temi riportati hanno importanza per la Fondazione e per gli stakeholder** (diversamente non comparirebbero).



Governance

- 01. Relazioni con le istituzioni
- 02. Corretta gestione dei fondi pubblici (integrità)
- 03. Comunicazione e reputazione
- 04. Performance economico - finanziaria

Personale/Risorse Umane

- 05. Promozione salute e sicurezza
- 06. Formazione e aggiornamento
- 07. Parità e non discriminazione
- 08. Benessere aziendale e clima interno

Allievi/Beneficiari

- 09. Soddisfazione utenti
- 10. Qualità e innovazione metodologico/didattica
- 11. Offerta formativa
- 12. Orientamento e inserimento al lavoro
- 13. Formazione integrale della persona

Comunità

- 14. Inclusione sociale
- 15. Rapporti con il territorio e aziende
- 16. Sviluppo socialmente sostenibile

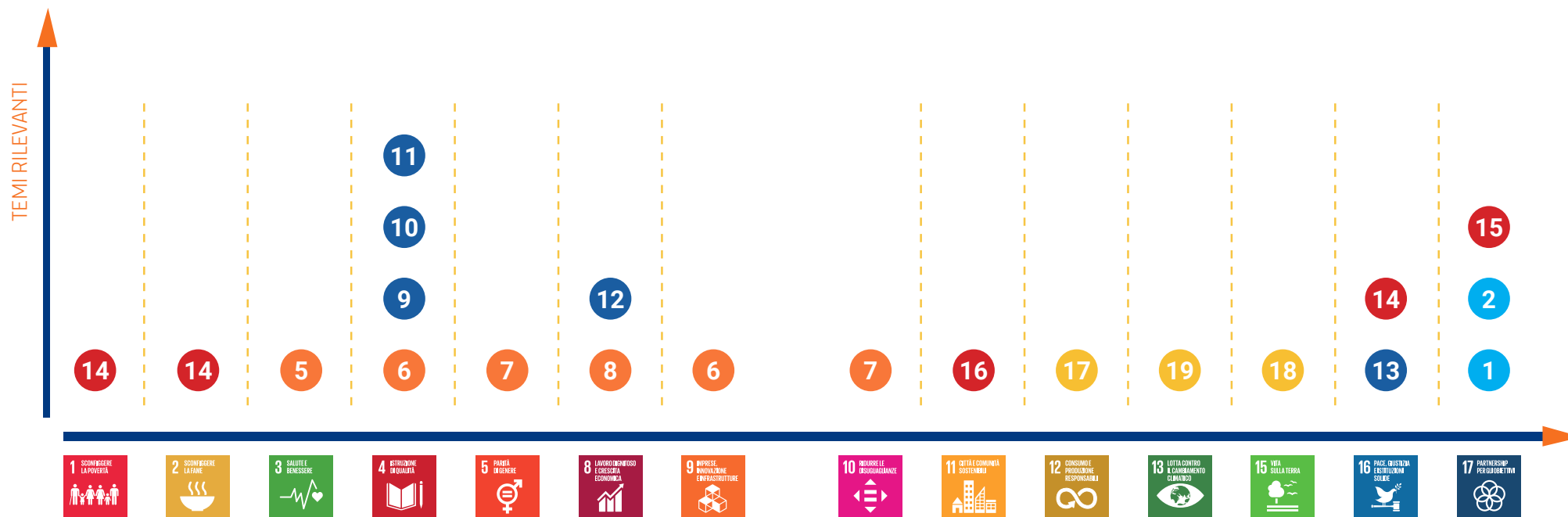
Ambiente

- 17. Consumo responsabile
- 18. Gestione rifiuti e smaltimenti
- 19. Educazione ambientale

4.5 Riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030

Per lo sviluppo sostenibile

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



4.6 Analisi dei Megatrends Globali: Formazione per il futuro

Obiettivo istituzionale primario della Fondazione è offrire a giovani e adulti una **formazione professionale di qualità** e accompagnarli al lavoro. Per realizzare adeguatamente questa missione, non possiamo prescindere dall'analisi delle grandi trasformazioni di lungo periodo che stanno ridisegnando il nostro mondo, i **14 "Megatrends"** globali evidenziati dalla Commissione Europea.



Di seguito, vengono riportati i **Megatrends ritenuti più rilevanti per la missione educativa e formativa** della Casa di Carità Arti e Mestieri, evidenziando il loro legame con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) e le possibili implicazioni per le attività della Fondazione.

Megatrend	Obiettivo di sviluppo	Implicazioni formative
1. Accelerazione del cambiamento tecnologico e iperconnettività	8. Lavoro dignitoso e crescita economica	• Evoluzione del mercato del lavoro con l'intelligenza artificiale e la robotica; • Necessità di aggiornare competenze digitali e sviluppare capacità di adattamento.
2. Aggravamento della scarsità di risorse	13. Azione per il clima	• Richiesta di nuove professionalità nei settori delle energie rinnovabili e della gestione ambientale; • Formazione su competenze green per un'economia sostenibile.
3. Cambiamento della natura del lavoro	4. Educazione di qualità	• Diffusione del lavoro agile e della gig economy; • Maggiore enfasi su soft skills, resilienza e apprendimento continuo.
6. Urbanizzazione incessante	11. Città e comunità sostenibili	• Crescita delle aree urbane e nuove sfide infrastrutturali; • Formazione mirata per edilizia sostenibile, smart cities e mobilità intelligente.

Megatrend	Obiettivo di sviluppo	Implicazioni formative
8. Crescita delle disuguaglianze	10. Ridurre le disuguaglianze	• Crescente disparità economica e sociale; • Formazione come strumento di inclusione e mobilità sociale
11. Aumento degli squilibri demografici	3. Salute e benessere	• Maggiore richiesta di competenze nel settore socio-sanitario; • Opportunità di riqualificazione per lavoratori senior

La nostra missione: formare per il cambiamento

Casa di Carità Arti e Mestieri si impegna a rispondere a queste sfide attraverso:

- Un costante aggiornamento dell'offerta formativa per anticipare le competenze richieste dal mercato;
- Lo sviluppo di competenze trasversali come problem solving, pensiero critico e adattabilità;
- Collaborazioni strategiche

con aziende e istituzioni per garantire una formazione in linea con le necessità produttive;

- Un forte impegno per l'inclusione sociale e le pari opportunità.

Solo attraverso un'educazione innovativa e orientata al futuro possiamo garantire che la formazione professionale rimanga un motore di sviluppo sostenibile e inclusivo, capace di trasformare le sfide globali in opportunità concrete per le nuove generazioni.

A group of people, including a priest, are walking down a hallway. The priest is in the foreground, wearing a black cassock and a large cross necklace. He is surrounded by several other people, some in business attire and others in more casual clothing. They are walking towards the camera. The hallway has a checkered floor and white walls with doors on the right side.

**Persone che
operano
nell'Ente**

5

5.1 Risorse Umane

Il personale rappresenta la **principale "ricchezza"** della **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri**: il vero patrimonio dell'Ente è l'insieme delle diverse competenze, del know how, dell'impegno, della passione e della vocazione di tante persone che attraverso l'opera educativa e formativa, contribuiscono a realizzare la mission dell'opera.

Per lo svolgimento di tutte le sue attività, la Fondazione si avvale di una pluralità di collaborazioni, riconducibili a tre macrocategorie:

personale *dipendente*

L'Ente realizza le proprie azioni di orientamento, formazione e ricerca grazie alle competenze di un gruppo stabile composto da circa 250 collaboratori dipendenti: personale direttivo, personale docente, non docente ed amministrativo.

docenti *esterni*

nei casi in cui è richiesta una competenza tecnica specifica non disponibile all'interno dell'Ente, la formazione è affidata a personale esterno, che opera in collaborazione e con la supervisione di direttori e docenti dipendenti.

collaboratori esterni non docenti

la Fondazione ha da tempo consolidato partnership con strutture e collaborazioni significative nell'ambito della formazione per affrontare le sfide professionali presenti nei contesti di lavoro, al fine di realizzare attività non formative, quali azioni di ricerca e di sviluppo di metodologie innovative, progettazioni specialistiche e attività di accompagnamento ed inserimento lavorativo.

Al personale dipendente si aggiunge quindi un numero variabile, seppur rilevante, di collaboratori esterni, docenti ed esperti (nel 2024 circa **600**) con contratto di consulenza, di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata continuativa. La Fondazione, al momento, non si avvale di volontari.

5.2 Personale dipendente

Il personale dipendente, di cui al grafico sottoriportato, è chiamato a presidiare la gestione dei processi formativi, garantendo la rispondenza agli standard previsti dagli accreditamenti regionali.



152



90



242

31/12/2024

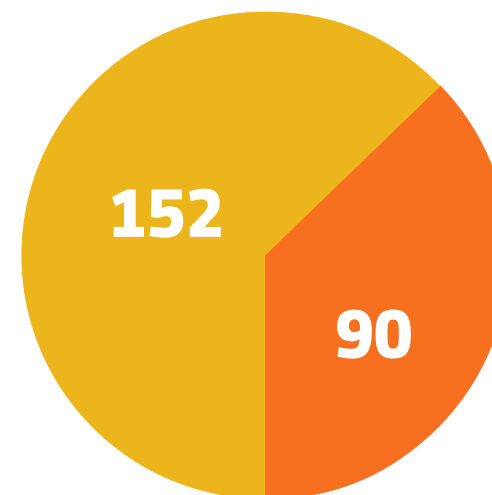
Il **numero medio** dei dipendenti nell'anno 2024 è stato di **243**; al 31/12/2024 il personale in forza ammonta a 242 unità.

A tutto il personale dipendente si applica il CCNL della Formazione Professionale; il rapporto tra re-

tribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente nel 2024 è di 2,45 volte.

Al 31/12/2024 dei **242** dipendenti risultano 90 uomini e 152 donne. Nel grafico è evidenziata la suddivisione per genere:

31/12/2024

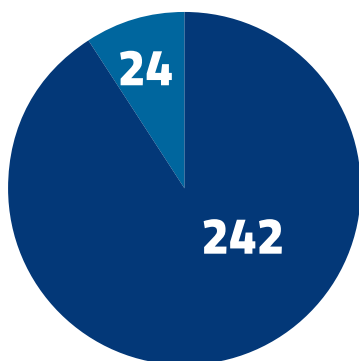


Donne

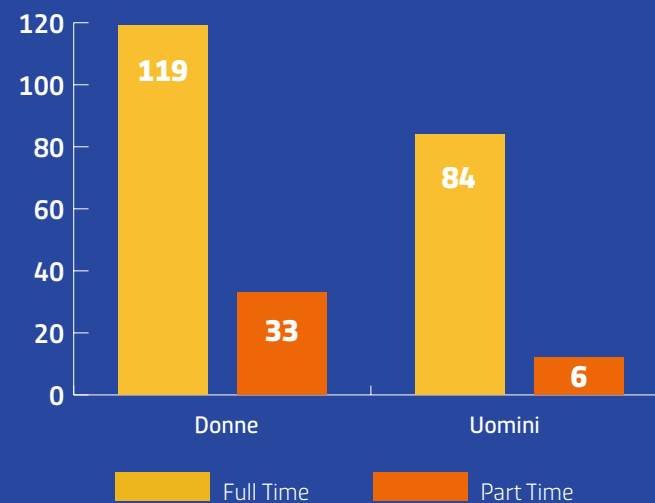
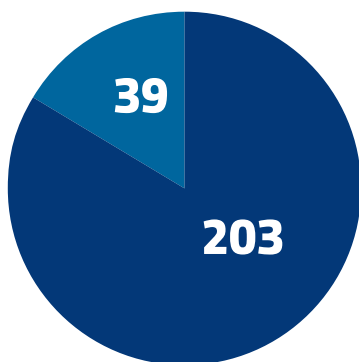
Uomini

Al 31/12/2024 dei 242 dipendenti, **24** risultano a **tempo determinato**: tutto il personale a tempo determinato viene attentamente monitorato durante il periodo di

prova, seguendo la procedura interna che prevede l'assegnazione di un tutor e la redazione di un report valutativo.



I dipendenti con **orario** di lavoro **ridotto** (part time) al 31/12/2024 sono **39** (33 donne, 6 uomini).



L'età media del personale dipendente nel 2024 è di **48,3**.

5.3 Attività di formazione e aggiornamento del Personale

Nel corso dell'anno 2024 sono stati organizzati diversi percorsi di formazione e aggiornamento rivolti ai dipendenti. Tali percorsi hanno riguardato **ambiti tematici differenti**, emersi come fabbisogno formativo da un'analisi congiunta condotta con le Direzioni di Sede e di Funzione. Nella tabella che segue sono sintetizzate le azioni formative realizzate:

Tema	N. Ore	Personale Coinvolto	Fonte Finanziamento
Dinamiche di gruppo in classi difficili: il ruolo del formatore e le strategie per una comunicazione efficace	153	157	Fonarcom e Fondi propri
Valutazione formativa ed inclusiva nei percorsi rivolti ai giovani	68	48	Fonarcom
Aggiornamenti metodologici per la progettazione e per la comunicazione	10	16	Fondi propri

Tema	N. Ore	Personale Coinvolto	Fonte Finanziamento
Modello Place and Train e metodo WIDE per persone con disabilità	13	27	Fondi propri
Aggiornamento metodologico per la gestione delle attività formative e dei servizi al lavoro nel contesto carcerario	8	10	Fondi propri
Aggiornamento su Individuazione e Validazione delle Competenze e relazione educativa	6	22	Fondi propri
Gestione delle Politiche Attive del Lavoro	39	20	Fondi propri
Formazione al ruolo di Direttore e strategie di Management	110	20	Legge 40 e Fondi propri
Tecniche di programmazione di embedded systems piattaforma Arduino	20	14	Fondi propri
Sicurezza: corsi e aggiornamenti previsti dalla normativa	207	179	Fonarcom e Fondi propri

634

numero di ore

96%*

valutazione positiva

Sono state promosse e sostenute tutte le iniziative di **aggiornamento individuale** coerenti con il percorso professionale e rispondenti alle necessità presenti o future della Fondazione.

Inoltre, la Fondazione ha aderito a diversi eventi formativi proposti sui territori, inviando propri rappresentanti e diffondendo l'informazione al personale.

A titolo esemplificativo si citano corsi, convegni, workshop e seminari sui seguenti temi:

- Gestione dei passaggi tra i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale
- Bullismo, adolescenza e disagio giovanile
- Migrazioni e capitale umano
- Diversità e inclusione
- Giustizia riparativa
- Violenza di genere
- Sostenibilità e sviluppo
- Politiche attive del lavoro
- Intelligenza Artificiale

*Tutti i partecipanti ai corsi di formazione compilano un questionario di gradimento al termine del percorso, come previsto dal nostro Sistema di Gestione per la Qualità. Il 96% dei partecipanti ha espresso valutazione positiva (>=7 su un massimo di 10) per il corso seguito.



Obiettivi e
*ambiti di
intervento*

6.1 Analisi del contesto

Aspetti socioeconomici

Il settore della **Formazione Professionale** è strettamente connesso e influenzato dalle evoluzioni sociali, demografiche ed economiche che caratterizzano lo scenario locale, nazionale, internazionale.

L'**instabilità** a livello mondiale legata ai perduranti conflitti reca inevitabilmente con sé effetti di carattere economico che interessano il sistema produttivo e si riversano sulle famiglie e sulle persone; ma oltre a ciò, dal nostro osservatorio notiamo come questa **incertezza** plasmi in qualche modo le nuove generazioni che, già provate dall'esperienza destabilizzante della pandemia, manifestano **nuovi disagi** e **difficoltà**, nonché una crescente paura del futuro.

Aumentano i giovani con **Bisogni Educativi Speciali**, che comprendono situazioni sociali a rischio di marginalità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disabilità certificate.

È drammaticamente in crescita, come attestano diverse ricerche di settore, il numero di giovani che

esprimono **sofferenze di carattere emotivo e psicologico**, attraverso disturbi alimentari (soprattutto tra le ragazze) o la scelta del "ritiro sociale" (il fenomeno hikikomori ha incidenza maggiore tra i ragazzi).

E sono purtroppo in crescita gli atti autolesionistici e gli intenti suicidari, con esiti spesso nefasti. D'altro canto, sappiamo che la percentuale di **giovani neet** (che non lavorano e non studiano), pur in calo, continua ad essere tra le più alte in Europa.

Tali evidenze ci interrogano come formatori e ci impongono di ricercare sempre **nuove modalità di intervento** nel nostro "fare" orientamento e formazione professionale, per accompagnare ciascuno nel percorso formativo e fino all'ingresso nel mondo del lavoro, avendo acquisito le necessarie compe-

tenze, non solo dal punto di vista tecnico-specifico, ma soprattutto a livello di life skills.

Questa sfida educativa interpella la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, in un contesto in cui gli effetti dell'"inverno demografico" sono ormai evidenti: gli adolescenti sono meno numerosi in termini assoluti, ma richiedono un lavoro ancora più attento e costante che in passato.

Ma come affermano molti esperti, la difficoltà dei giovani è in primis manifestazione della **crisi degli**

adulti, che vivono tensioni e disagi dal punto di vista economico, lavorativo, familiare e spesso non sono in grado di porsi come figure di riferimento.

Notiamo infatti che anche gli adulti disoccupati o alla ricerca di occupazione, che frequentano i corsi o si rivolgono ai nostri Servizi al Lavoro, necessitano di accompagnamento individualizzato e di varie forme di sostegno, che possono realizzarsi solo attraverso un costante **lavoro di rete** con vari soggetti sui diversi territori.

Il sistema formativo nazionale

Il sistema nazionale di **Formazione Professionale** sta vivendo una fase particolarmente delicata dal punto di vista normativo.

A marzo 2024 è stato firmato il **nuovo CCNL del settore**, dopo oltre dieci anni di vacanza contrattuale.

La successiva fase di contrattazione regionale, avviata nella primavera, si è protratta fino all'autunno. Il rinnovo contrattuale comporta un aumento del costo del lavoro, di cui gli Enti di formazione devono tenere conto nella previsione dei costi fissi per gli anni a venire, a

fronte di alcune incertezze: prima fra tutte, la prossima conclusione del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) finanziato dal PNRR, che negli ultimi anni ha immesso ingenti risorse aggiuntive nel sistema.

Altro importante elemento di novità e di incertezza è costituito dall'approvazione, avvenuta nel luglio 2024, della Legge di riforma

dell'istruzione tecnica e professionale, fortemente voluta dal Ministero dell'Istruzione, che introduce il **modello della filiera** (4 anni + 2).

Tale nuovo modello del sistema scolastico, avviato a settembre 2024 in via sperimentale presso alcuni Istituti che hanno aderito, prevede la collaborazione tra scuole, centri di formazione professionale, fondazioni ITS e aziende.

Nelle Regioni, come il Piemonte e il Veneto, in cui la formazione professionale è un sistema storico riconosciuto, si configura il rischio, nella situazione contingente di calo demografico, che i corsi di leFP (triennali per la qualifica + eventuale quarto anno per il diploma professionale) non siano più così attrattivi rispetto a percorsi professionali scolastici di quattro anni, al termine dei quali l'allievo consegue un diploma di Stato.

La sfida è quella di continuare a valorizzare, anche in questo modello, la specificità della formazione professionale, caratterizzata da una prevalenza di attività pratiche, laboratoriali e in azienda.

Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dal Decreto del Ministero del Lavoro del 29/01/2024, che ha definito **nuovi criteri per l'attribuzione di risorse agli Enti nazionali** di Formazione Professionale di cui alla Legge 40/1987.

In particolare, dall'anno solare 2025 sarà necessario, per accedere a tali finanziamenti, dimostrare la presenza e l'attività in **almeno cinque Regioni d'Italia tra cui una del Mezzogiorno** (precedentemente erano necessarie tre Regioni).

Ai fattori di cambiamento intervenuti a livello nazionale, si aggiunge in **Regione Piemonte la nuova Legge regionale sulla formazione professionale**, approvata a fine 2023 e che prevede un nuovo sistema di accreditamento, che tuttavia non è ancora stato definito nel corso del 2024.

In Piemonte è stato definito il modello delle **"Accademie"**, per la formazione al servizio delle aziende: dopo l'avvio delle prime due Accademie sperimentali, nel 2024 sono state bandite altre nove Accademie su altrettante filiere economico-produttive.

Nel corso dell'anno sono stati definiti i partenariati e le attività formative di queste nuove Accademie sono state avviate a partire dal mese di ottobre.

In **Regione Veneto**, prosegue la tendenza alla riduzione dei corsi di leFP, come effetto combinato del minor numero di adolescenti e della richiesta regionale di avere classi non inferiori ai 20 allievi: alcuni Enti hanno pertanto deciso di ridurre il numero di corsi per giovani.

In **Sardegna**, la formazione professionale continua a dare un prezioso contributo per il recupero della dispersione scolastica; tuttavia il sistema di assegnazione dei corsi privilegia la zona del capoluogo,

più densamente popolata, a scapito delle aree più periferiche, peraltro già svantaggiate per la difficoltà dei collegamenti tramite trasporto pubblico.

Azioni condotte dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri

A fronte delle variabili e delle novità del contesto nazionale e locale, come sopra tratteggiate, la **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri** ha intrapreso una serie di valutazioni e di azioni per prepararsi al cambiamento, prevenire e fronteggiare eventuali criticità.

Per mantenere lo status di Ente nazionale beneficiario dei finanziamenti ex Legge 40/1987, sono state avviate **interlocazioni con altri Enti di formazione professionale**, operanti in Regioni italiane diverse e caratterizzati da missioni e valori vicini a quella di Casa di Carità, per esplorare la possibilità di realizzare percorsi di collaborazione.

La Fondazione è diventata socio sovventore di **Ente Ligure Formazione**, una società cooperativa impresa sociale, accreditata presso la Regione Liguria; ha inoltre accreditato una nuova sede in Regione

Valle d'Aosta, per svolgere anche su quel territorio attività di formazione per adulti e imprese.

In Regione Piemonte, Casa di Carità ha aderito alla sperimentazione della filiera formativa in partnership con un Istituto di Istruzione Superiore di Susa e nel mese di ottobre 2024 è stato avviato presso la sede di Grugliasco il corso triennale di Operatore meccanico – montaggio componenti meccanici, con la supervisione della Regione, che ha firmato un protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico regionale.

Inoltre Casa di Carità è partner in tutte le nove nuove Accademie di filiera e, in due di queste, ha il ruolo di Direzione Operativa (Logistica e Manifattura avanzata).

In Veneto Casa di Carità, pur mantenendo attualmente l'abituale numero di corsi, ha deciso a fine anno 2024 di definire azioni per rafforzare la propria attività nel campo della formazione degli adulti e di sviluppare l'area dei Servizi al Lavoro.

In Regione Sardegna, grazie ad un'attività di promozione e orientamento efficace, sono aumentate le iscrizioni dei giovani, tanto che per la prima volta a

settembre 2024 sono state avviate tre prime annualità.

In considerazione delle condizioni di contesto e delle relative ricadute sull'attività della Fondazione, sono state individuate alcune piste di lavoro al servizio degli obiettivi strategici che si intendono perseguire:

- Rinnovare l'approccio educativo e le metodologie formative
- Potenziare i servizi rivolti alle imprese
- Consolidare e sviluppare le attività nell'ambito penale
- Rafforzare le relazioni con gli attori istituzionali di riferimento

6.2 Attività per destinatari

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri** è accreditata presso le quattro Regioni in cui è presente (Piemonte, Veneto, Sardegna e Valle d'Aosta) per l'erogazione di attività di formazione, orientamento e Servizi al Lavoro, finanziate tramite fondi pubblici. Inoltre, opera con un **Sistema di Gestione per la Qualità** certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

Casa di Carità Arti e Mestieri già nel 1998 è stato uno dei primi enti di formazione in Italia a scegliere di certificare il proprio sistema di gestione

secondo tale norma, come supporto e stimolo al miglioramento continuo.

Da ottobre 2022 la Fondazione ha anche ottenuto la certificazione secondo la norma UNI ISO 29993:2019 "Servizi di Formazione che non rientrano nell'Istruzione Formale", in sostituzione della precedente 29990.



Giovani

(Istruzione e Formazione Professionale)

Adulti disoccupati

(GOL, FSE, adulti con disabilità, adulti area penale)

Adulti occupati

(FSE, FCI, Apprendistato)

Aziende e privati

(Accademie, Fondi interprofessionali, Libero mercato)

Area
Giovani



7

7.1 Attività formative

I percorsi di formazione erogati dalla Fondazione nell'Area Giovani sono finalizzati alla preparazione all'**ingresso nel mondo del lavoro** e al **contrasto alla dispersione scolastica** e prevedono il rilascio di una qualifica o di un diploma professionale.

Si tratta di percorsi di durata triennale e, in alcuni casi, quadriennale, biennale o annuale di cui la prevalenza erogata in modalità duale, con maggiore rilevanza della **formazione in azienda** attraverso l'alternanza.

Parallelamente a questi, sono state erogate **numeroso attività a progetto** tra cui:

- **LARSA** (Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti), individuali o di gruppo, attivati per facilitare l'inserimento degli allievi all'interno dei corsi;
- **Laboratori Scuola - Formazione** dedicati a ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado;
- **Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione** dei percorsi che prevedono lo sdoppiamento di alcuni gruppi classe durante le attività laboratoriali.

Particolare attenzione è rivolta alle attività dedicate agli allievi

con **bisogni educativi speciali**, con circa **200 interventi di sostegno individuale** svolti all'interno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Inoltre, presso la sede di **Pove del Grappa**, sono presenti **due percorsi triennali** (Operatore agricolo e Operatore delle produzioni alimentari) rivolti specificamente ad **allievi disabili**.

I corsi sono **completamente gratuiti** per i partecipanti, in quanto finanziati dalle Regioni in cui la Fondazione è accreditata, tramite fondi regionali, nazionali ed europei.

Le azioni formative rivolte ai giovani hanno interessato un numero considerevole di **allievi**, come rappresentato nella tabella seguente:

a.f. 2023/24

N. Corsi

340

di cui annualità leFP	92
di cui leFP disabili (Pove del Grappa)	6
di cui LARSA e Laboratori Scuola Formazione	47
di cui Percorsi individuali (sostegni)	194

Ore di formazione erogate

120.418

di cui annualità leFP	91.350
di cui leFP disabili (Pove del Grappa)	5940
di cui LARSA e Laboratori Scuola Formazione	2325
di cui Percorsi individuali (sostegni)	20.802

N. Allievi frequentanti

2037

di cui Ragazze	516
di cui Ragazzi	1551
di cui Disabili / con Sostegno	447
di cui LARSA e Laboratori Scuola Formazione	246

N. Allievi a fine percorso⁽¹⁾

462

N. Allievi Qualificati - Diplomati⁽²⁾

444

N. Allievi collocati o che proseguono gli studi

79%

Livello di soddisfazione⁽³⁾

82%

1. Si intendono gli allievi che nell'A.F. 2023-24 sono giunti al termine dell'intero ciclo previsto (biennale / triennale o quarto anno).

2. Rispetto agli allievi di cui alla nota precedente.

3. Percentuale di allievi che esprimono valutazione positiva al termine di ogni annualità.

La Fondazione è inoltre presente all'interno del **"Ferrante Aporti"** di Torino, **Istituto penale minorile**, dove collabora come partner con altre Agenzie Formative per lo svolgimento di alcuni corsi finanziati dalla Regione Piemonte attraverso la Direttiva Formazione per il Lavoro – Macro Ambito 2 – del Fondo Sociale Europeo.

Il progetto formativo è condiviso dalla Direzione dell'Istituto e le attività sono inserite all'interno del piano trattamentale individuale di ogni minore e giovane adulto ristretto.

In particolare la Fondazione interviene direttamente in alcune attività formative relative agli ambiti Informatica Multimediale e Ceramica.

7.2 Orientamento

La **Fondazione** è accreditata presso la Regione Piemonte e la Regione Veneto per svolgere azioni di **orientamento** (la Regione Sardegna non prevede un accreditamento specifico).

In ogni sede della Casa di Carità è attivo un **Servizio di Accoglienza e Orientamento**, che ha il compito di instaurare la relazione con tutti coloro che accedono al Centro e prendere in carico ogni persona, per rispondere al preciso fabbisogno di orientamento.

Inoltre, nell'anno 2024 in Piemonte, sono stati realizzati interventi rivolti a giovani da-

gli 11 ai 25 anni, nell'ambito delle azioni **"Obiettivo Orientamento Piemonte"** (dove Casa di Carità è partner di alcuni raggruppamenti sul territorio piemontese) e in Veneto nell'ambito dell'iniziativa **"BassanoOrientà"** (dove la sede di Pove del Grappa è capofila del progetto).

Le azioni sono sintetizzate nella tabella seguente:

	Piemonte	Veneto
N. Attività	708	80
N. Ore erogate	2418	164
N. Allievi frequentanti	9437	671

7.3 Servizi al Lavoro

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus** è accreditata presso le Regioni Piemonte, Veneto e Sardegna per offrire un servizio che faciliti l'**incontro tra domanda e offerta di lavoro**.

Nell'ambito dell'Area Servizi al Lavoro, nell'anno 2024, le azioni svolte dedicate ai giovani frequentanti i corsi leFP hanno riguardato prevalen-

temente, in Piemonte, l'attivazione di 23 **tirocini estivi**, rivolti specificatamente agli allievi dei corsi svolti presso le sedi di Casa di Carità.

7.3 Progetti

B.R.O.



Ente Finanziatore: Fondazione CRT

Ruolo: Casa di Carità costituisce il contesto formale all'interno del quale si svolgono alcune attività del progetto

Numero beneficiari: 240 (di cui 40 formatori e genitori)

Il progetto si inserisce nel contesto della prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva, con un focus sul benessere degli adolescenti, tema su cui la Casa di Carità ha sempre posto particolare attenzione. Le azioni proposte si concentrano su:

- Sviluppare un modello di intervento per prevenire i comportamenti a rischio di dipendenza, sia con che senza sostanza;
- Realizzare attività di informazione, sensibilizzazione e promozione della salute destinate ai giovani e alla comunità educante.

Per un'ora d'amore



Ente Finanziatore: Città Metropolitana

Ruolo: Beneficiario

Numero beneficiari: 13

Il progetto ha come obiettivi la promozione di un modello maschile fondato sul rispetto delle differenze e orientato a una cultura dell'agire consapevole e responsabile. Intende inoltre favorire un dialogo costruttivo con la diversità, stimolando l'incontro con l'altro da sé e con differenti modelli culturali.

- Aprire spazi di parole vicine;
- Investire sul dialogo tra pari;
- Generare partecipazione e protagonismo tra i giovani.

#possibile



Ente Finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo: Casa di Carità costituisce il contesto formale all'interno del quale si svolgono alcune attività del progetto

Numero beneficiari: 200

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la transizione degli studenti con disabilità dalla scuola al mondo degli adulti, attraverso un modello innovativo di PCTO che li supporti nell'inserimento in contesti lavorativi. Le azioni previste si concentrano su:

- Creare relazioni e connessioni tra il giovane, la sua famiglia, la scuola e i soggetti pubblici e privati coinvolti nel suo futuro;
- Sperimentare un modello di PCTO che faciliti l'ingresso nel mondo del lavoro.

ED4DE Educazione per la Democrazia



Ente Finanziatore: Fondazione Con i Bambini

Ruolo: Partner di secondo livello

Numero beneficiari: 36

Il progetto punta a creare alleanze territoriali stabili per rispondere in modo integrato ai bisogni educativi delle nuove generazioni. Prevede l'attivazione di tavoli di confronto, il coinvolgimento diretto dei giovani, la costruzione di una rete di imprese responsabili e un'attività di ricerca per monitorare le pratiche avviate. L'obiettivo finale è promuovere una comunità educante che operi in modo condiviso e continuativo sul territorio, stimolando le seguenti azioni:

- Partecipazione attiva dei giovani;
- Costruzione di tavoli microeducanti;
- Creazione di una rete di imprese.

Erasmus Plus



KA1-PROGETTI DI MOBILITA' PER L'APPRENDIMENTO

Ente Finanziatore: Programma ERASMUS + 2021 - 2027

Ruolo: Ente promotore

Numero beneficiari: 40 (di cui 10 tra formatori e staff)

Il progetto Mobilità di apprendimento, finanziato nell'ambito del Programma Erasmus Plus, rientra nel quadro delle iniziative avviate da Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri volte ad offrire percorsi formativi inclusivi e integrati all'estero.

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di opportunità internazionali per allievi e operatori, creando connessioni tra i diversi soggetti coinvolti nel settore della formazione e del lavoro, sia a livello nazionale che europeo.

Attraverso il rafforzamento delle reti di collaborazione e la promozione di esperienze di mobilità, l'iniziativa mira a supportare la crescita professionale e formativa, nonché a contribuire alla diffusione di una cultura europea della formazione e del lavoro.

Le principali azioni previste sono:

- Creare reti di confronto stabili con docenti e operatori dei settori della formazione, orientamento e servizi al lavoro di vari Paesi UE, per promuovere scambi di esperienze e conoscenze;
- Offrire opportunità di mobilità all'estero agli allievi, per migliorare le loro competenze e arricchire il loro percorso formativo con esperienze internazionali;
- Promuovere l'esperienza di mobilità all'estero per operatori (docenti, dirigenti, orientatori, gestori), favorendo l'aggiornamento professionale e il miglioramento delle competenze trasversali.

Empower!



Ente Finanziatore: Council of Europe Development Bank, Commissione Europea - Direzione generale degli Affari interni della Commissione EU

Ruolo: Casa di Carità partecipa rendendo disponibili i beneficiari per le azioni di sensibilizzazione attraverso un intervento formativo sui giovani che frequentano i corsi leFP

Numero beneficiari: 120 allievi leFP, 42 CCS formatori e corsisti OSS

Il progetto promuove l'inclusione delle persone migranti nell'UE, valorizzando le competenze già acquisite e favorendo nuove abilità per l'integrazione sociale ed economica. Mira anche a sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'inclusione e della coesione sociale. Le azioni previste si concentrano su:

- Formazione e accompagnamento per valorizzare le conoscenze e competenze pregresse delle persone migranti;
- Il progetto offre formazione e accompagnamento per favorire l'inserimento sociale ed economico delle persone migranti, attraverso il riconoscimento dei titoli di studio, l'orientamento al lavoro e all'autoimpiego, e l'accesso a strumenti come microcredito e finanziamenti a fondo perduto.

Area
Adulti
disoccupati



8.1 Attività formative

Le azioni formative di questa area sono rivolte ad **adulti disoccupati** e si svolgono in orario diurno o serale.

Si tratta, principalmente, di misure di formazione previste dal Piano Regionale di Attuazione del **Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori** - GOL - rivolte a disoccupati, in esito ad un percorso di assessment realizzato dai Centri per l'Impiego.

Il programma prevede percorsi di formazione e accompagnamento personalizzati, rivolti a persone in cerca di occupazione o che vogliono migliorare le proprie competenze.

Tali azioni si distinguono tra percorsi di aggiornamento (**upskilling**) o di riqualificazione (**reskilling**) oltre a percorsi annuali o biennali, mirati all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità dei

destinatari, di durata variabile tra le 40 e le 1000 ore, gratuiti in quanto finanziati dalle Regioni tramite risorse stabilite nell'ambito del PNRR e del PR FSE Plus 2021/2027.

Nell'ambito di quest'area, sono stati erogati in orario diurno corsi per persone in cerca di lavoro.

Sono stati inoltre erogati alcuni **corsi per Operatore Socio Sanitario** (1000 ore) finanziati con FSE ma che prevedono una quota a carico del partecipante, commisurata alla fascia ISEE di appartenenza.

La Fondazione ha inoltre realizzato alcuni **percorsi rivolti a persone in particolari situazioni di svantaggio**:

Formazione al Lavoro (FAL), corso annuale per adulti con disabilità

Prelavorativo, biennali per persone con disabilità

FIS, percorso di "formazione in situazione" finalizzato all'inserimento lavorativo per adulti con disabilità

La percentuale di allievi che esprimono valutazione positiva al termine del percorso formativo è del 90%.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dettagli dei corsi erogati (conclusi nel 2024) per Adulti disoccupati (escluse le attività per persone detenute):

2024

N. Corsi

188

di cui programma GOL	129
di cui OSS	10
di cui Prelavorativi / Formazione al lavoro	10
di cui Percorsi individuali (Disabili)	11
misti disoccupati-occupati	28

Ore di formazione erogate

45.348

di cui programma GOL	24.318
di cui OSS	10.000
di cui Prelavorativi / Formazione al lavoro	4590
di cui Percorsi individuali (Disabili)	580
misti disoccupati-occupati	5860

N. Allievi frequentanti

2056

		F	M
di cui programma GOL	1435	1097	338
di cui OSS	198	168	30
di cui Prelavorativi / Formazione al lavoro	76	29	47
di cui Percorsi individuali (Disabili)	10	6	4
misti disoccupati-occupati	337	202	134

Livello di soddisfazione⁽¹⁾

90%

1. Percentuale di allievi che esprimono valutazione positiva al termine di ogni annualità.

Tra i corsi afferenti all'Area Adulti disoccupati, particolare rilevanza rivestono le attività condotte all'interno degli **Istituti di Pena del Piemonte**, nelle quali la Fondazione vanta mezzo secolo di esperienza, che hanno l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle **persone detenute**.

Tali azioni vengono programmate in collaborazione con gli Istituti Penitenziari con particolare attenzione alle conseguenti opportunità di inserimento occupazionale.

Nell'anno 2024 sono state realizzate le seguenti attività:

2024

N. Corsi	55
Ore di formazione erogate	18.394
N. Allievi frequentanti	521

8.2 Servizi al Lavoro

Gli operatori accreditati per i **Servizi al Lavoro** (SAL) svolgono gratuitamente attività di **accoglienza**, di **consulenza orientativa individuale** e di **accompagnamento al lavoro**. Nel dettaglio:

- Aiuto nella stesura o nell'aggiornamento del proprio curriculum vitae;
- Inserimento del curriculum vitae nella Banca Dati – Candidature;
- Colloqui di orientamento e di consulenza professionale, per individuare fabbisogni formativi, attitudini e capacità lavorative della persona;
- Accompagnamento nelle attività di ricerca attiva del lavoro, supporto nella fase di selezione per un'offerta di lavoro/tirocinio, tutoraggio durante il tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo.

Nell'anno 2024 i servizi al lavoro rivolti a persone adulte disoccupate hanno riguardato prevalentemente i **Buoni Servizi Lavoro per GOL, Disabili e Sportello lavoro carcere**.

N. Persone prese in carico	3118
N. Tirocini attivati	233
N. Inserimenti al lavoro	137

Di cui:

Buono Servizio Disabili

N. Persone prese in carico	120
N. Tirocini attivati	21
N. Inserimenti al lavoro	2

Buono Servizio GOL

N. Persone prese in carico	2910
N. Tirocini attivati	201
N. Inserimenti al lavoro	135

Sportello Carcere

N. Persone prese in carico	88
N. Tirocini attivati	11

8.3 Progetti

I.V.C. Individuazione e valutazione delle competenze

Ente Finanziatore: Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 65, di cui 35 validazioni di competenze e 11 certificazioni/qualifiche



Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le competenze acquisite dalle persone in contesti non formali e informali, attraverso la loro identificazione e successiva certificazione. Questo processo serve a facilitare l'inserimento in percorsi formativi coerenti e a migliorare l'accesso al mercato del lavoro. Inoltre, il progetto intende contribuire allo sviluppo del sistema regionale di certificazione delle competenze, promuovendone una maggiore diffusione per renderlo un servizio realmente accessibile e universale per tutti i cittadini. Le azioni previste sono:

- Identificazione e certificazione delle competenze;
- Sviluppo del sistema regionale.

Sportello lavoro carcere

Ente Finanziatore: Regione Piemonte - PR FSE+ 2021-2027

Ruolo: Coordinatore di un raggruppamento di agenzie specializzate

Numero beneficiari: 73 (di cui 3 tirocini)



Lo Sportello lavoro carcere è un servizio gratuito che sostiene il reinserimento socio-lavorativo di detenuti con fine pena entro 5 anni, attivo negli istituti penitenziari degli ambiti 1 e 3 del Piemonte. Prevede interventi personalizzati o in piccoli gruppi per accompagnare i detenuti verso il lavoro. Nello specifico:

- Orientamento e accompagnamento al lavoro: servizi di orientamento di base e specialistico, ricerca attiva del lavoro e supporto all'inserimento lavorativo.

ComuniCare 2.0

Progetto
COMUNICARE 2.0

Ente Finanziatore: Ministero della Giustizia Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 1

ComuniCare è un progetto triennale rivolto a circa 1000 persone non detenute ma sottoposte a misure penali nelle aree di Torino e Cuneo. Ha l'obiettivo di aiutarle a prendere consapevolezza e responsabilità rispetto ai reati commessi. Nato da una co-progettazione tra istituzioni pubbliche e Terzo Settore, è coordinato dal Ministero della Giustizia (Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna). Il progetto propone varie attività e percorsi sul territorio, fra cui:

- Percorsi tematici di responsabilizzazione e sviluppo di comunità;
- Strumenti e metodi specifici a servizio dello sviluppo di comunità.



Chiave di volta

Ente Finanziatore: Fondazione Compagnia di San Paolo

Ruolo: Capofila

Numero beneficiari: 12 (di cui 4 tirocini)

Il progetto, attivo negli istituti di Vercelli, Novara, Verbania, Alba, Saluzzo, Fossano e Cuneo, supporta i detenuti nel reinserimento lavorativo e sociale, garantendo al contempo un coordinamento tra operatori e istituzioni. Le azioni vengono avviate su segnalazione delle aree educative, tra cui:

- Orientamento, supporto e collegamento con i servizi per costruire il percorso di reinserimento;
- Attivazione e monitoraggio di tirocini retribuiti;
- Coordinamento e valutazione del progetto a livello regionale.

Liberi Legami

liberilegami

Ente Finanziatore: Fondazione Con I Bambini - Fondo per il contrasto della povertà educativa

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: In questo anno di progetto le attività sono state di progettazione e di networking.

Il progetto si propone di promuovere un sano processo di crescita e integrazione sociale dei minori figli di detenuti, garantendo la continuità del rapporto con il genitore. Inoltre, mira a costruire una rete regionale capace di valorizzare le buone pratiche locali, favorendone il trasferimento e l'adattamento a livello territoriale, anche attraverso sperimentazioni mirate e coerenti con i bisogni specifici. Le azioni principali sono rivolte a:

- Sostegno a genitori detenuti e famiglie: attività per genitori e figli (0-17 anni), supporto scolastico ed extra-scolastico, percorsi dedicati alle madri detenute con bambini;
- Tutela e relazioni genitore-figlio: laboratori, gruppi di parola, attività psicoeducative e interventi nelle case protette;
- Sensibilizzazione e formazione: eventi pubblici, attività educative nelle scuole e percorsi formativi su genitorialità e carcere.



inter.sezioni

Ente Finanziatore: Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 26

Il progetto INTER.SEZIONI, finanziato dalla Legge di Bilancio n. 197/2022, promuove il recupero e il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti tramite percorsi educativi, formativi e assistenziali nelle carceri. Le attività previste sono:

- Percorsi di formazione, inclusione lavorativa e attività educative, culturali e sanitarie;
- Supporto a soggetti vulnerabili e collaborazione con le Direzioni per gestione e monitoraggio.

Progetto LEI



Ente Finanziatore: Fondazione Compagnia di San Paolo

Ruolo: Capofila

Numero beneficiari: 56 donne detenute

Il progetto L.E.I., attivo dal 2017, si rivolge alle donne detenute del Carcere di Torino, offrendo un percorso integrato volto a implementare e rafforzare progetti di vita per l'inclusione sociale e lavorativa, sia dentro che fuori dal carcere. Le principali aree di intervento sono:

- Valorizzazione delle competenze;
- Formazione e inserimento lavorativo;
- Supporto all'uscita.

Libro sospeso



Ente Finanziatore: Fondazione Compagnia di San Paolo

Ruolo: Capofila

Numero beneficiari: Persone detenute nelle carceri di Piemonte, Veneto, Lombardia, Valle d'Aosta e Sardegna

Il progetto "Libro Sospeso" delle Edizioni Messaggero Padova, realizzato in collaborazione con EssereUmani ONLUS e l'Eremo del Silenzio, è un'iniziativa solidale che, in occasione del Giubileo della Speranza, vede l'adesione di Casa di Carità, con le sedi di Pove del Grappa e Nuoro. Il progetto mira a supportare le persone detenute nelle carceri italiane, offrendo loro l'opportunità di accedere a letture significative, nella convinzione che i libri possano essere strumenti potenti in grado di aprire la mente, stimolare la riflessione e offrire momenti di preghiera e introspezione. Gli obiettivi del progetto sono:

- Favorire l'accesso alla lettura per le persone detenute nelle carceri italiane;
- Coinvolgere attivamente la società civile in un'iniziativa di giustizia riparativa;
- Sostenere enti e realtà che operano nelle carceri, creando una rete solidale.

Percorsi per il recupero e reinserimento dei detenuti



Ente Finanziatore: Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Ruolo: Partner

Numero beneficiari: 16 detenuti del Carcere di Vercelli; 12 detenuti del carcere Don Soria di Alessandria

Le iniziative realizzate in diversi istituti di pena del Piemonte, hanno come finalità il recupero e il reinserimento dei detenuti e dei condannati attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativi e formativi. Tra queste iniziative, realizzate anche in partenariato con altre organizzazioni, si segnalano il progetto Intersezione presso l'Istituto di Pena di Torino, la Brigata Alessandrina nell'istituto di pena di Alessandria, e il percorso di formazione per il lavoro all'interno dell'Istituto di Pena di Vercelli. Le tre iniziative di seguito descritte sono rivolte a realizzare percorsi formativi finalizzati ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (le competenze professionali acquisite incrociano le richieste degli attori economici presenti sia in istituto o che all'esterno siano interessati ad inserire personale qualificato). In questa cornice si inseriscono le attività progettuali descritte di seguito:

PROGETTO INTERSEZIONE: ISTITUTO DI PENA DI TORINO

- Erogazione moduli formativi per l'area STEM & CULTURA DEL LAVORO, al fine di promuovere e rafforzare le discipline S.T.E.M. ed in particolare Matematica, Robotica e Programmazione, come competenze di base essenziali per un inserimento lavorativo;
- Percorsi di empowerment per l'occupabilità attraverso azioni individuali e di gruppo di bilancio di competenze e del proprio capitale sociale;

BRIGATA ALESSANDRINA: ISTITUTO DI PENA DI ALESSANDRIA

- Erogazione di un percorso formativo nell'ambito della ristorazione e pizzeria collegato ad un conseguentemente inserimento lavorativo sia murario che extramurario per i giovani adulti detenuti dimittendi;

FORMAZIONE PER IL LAVORO: ISTITUTO DI PENA DI VERCELLI

- Erogazione di 3 edizioni formative in Tecniche di sanificazione e pulizia, della durata di 150 ore ciascuno, con un percorso di accompagnamento al mondo del lavoro.

Adulti
occupati

9



9.1 Attività formative

Casa di Carità offre agli adulti occupati **percorsi di formazione e aggiornamento** per contribuire a valorizzare la professionalità delle persone che lavorano e sostenere lo sviluppo delle imprese e dei territori.

Nell'ambito di quest'area, sono stati erogati:

Corsi in orario diurno e in orario serale, per occupati in aggiornamento o riqualificazione, volti al miglioramento del livello di competenze;

Corsi per apprendisti

NOTA: nell'ambito della direttiva FSE, sono stati erogati (conclusi nel 2024) 28 corsi per complessive 5860 ore di formazione rivolti a classi miste di persone occupate e disoccupate (cfr. tabella pag. 58).

Sono stati inoltre erogati 2 corsi nell'ambito della **Direttiva Formazione Individuale Continua e Permanente della Regione Piemonte**, finaliz-

zata a promuovere l'apprendimento permanente, con particolare attenzione al miglioramento del livello di competenze dei lavoratori. Gli allievi coinvolti sono 20 per un totale di 144 ore di formazione.

Nell'ambito della **direttiva per l'Apprendistato** finanziato da fondi pubblici, sono state erogate le seguenti attività:

Formazione in Aula

2024

N. Corsi

46

Ore di formazione erogate

1900

N. Allievi frequentanti

613

Formazione in Impresa

2024

N. Corsi

28

Ore di formazione erogate

2890

N. Allievi frequentanti

346

**Aziende
*e privati***

10

10.1 Attività formative

Casa di Carità offre alle aziende **servizi personalizzati di consulenza**, ricerca e selezione, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione congiunta e formazione.

In questo ambito, realizza percorsi formativi per l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali e lo sviluppo delle competenze relazionali-comunicative, oltre a corsi di formazione obbligatoria per titolari e dipendenti; inoltre promuove ricerche di personale e gestisce tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo.

Nell'anno 2024 sono state realizzate le seguenti attività:

N. Corsi	38
Ore di formazione erogate	2989
N. Allievi frequentanti	348
di cui Donne	184
di cui Uomini	164

Tra le attività realizzate si segnalano:

per le **aziende**: 4 corsi finanziati dai Fondi Interprofessionali per un totale di 100h per 37 allievi;

6 corsi finanziati dal bando Accademia Piemonte che hanno coinvolto 56 lavoratori per complessive 620h.

Per i **privati**: 5 corsi a pagamento per 245 ore e 114 allievi nell'ambito della "Diretti-

va Corsi Riconosciuti" della Regione Piemonte;

4 corsi di aggiornamento nel settore somministrazione alimenti e bevande (78 allievi, 64 ore);

1 corso di Operatore Socio Sanitario (svolto presso la sede "Marco Polo" di Pove del Grappa, 1000 ore e 19 allievi);

2 corsi per il Comune di Torino nell'ambito del progetto "Hopeland" (300h per 14 allievi).

10.2 Servizi al Lavoro

Nell'anno 2024 sono stati attivati 65 tirocini a libero mercato, di cui 38 per donne e 27 per uomini.

10.3 Progetti

Accademia Piemonte "Mobilità Sostenibile"



Ente Finanziatore: Regione Piemonte

Ruolo: Erogatore

Numero beneficiari: 56 (6 corsi)

L'Accademia è una rete stabile, aperta, composta da agenzie formative, imprese con capacità formativa specifica ed eventuali altri soggetti specializzati nella filiera della Mobilità Sostenibile che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza percorsi formativi, volti a:

- Rispondere nel modo più rapido possibile alle esigenze delle imprese;
- Realizzare percorsi formativi prevalentemente caratterizzati dalla presenza di docenti provenienti dal mondo tecnico aziendale;
- Dotare giovani e adulti delle competenze necessarie per affrontare le continue sfide del mercato del lavoro.



Situazione economico finanziaria

La **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus**, potendo beneficiare delle agevolazioni previste non solo dalla normativa specifica di cui al decreto legislativo 460/1997, ma anche delle ulteriori previsioni già vigenti contenute nel codice del **Terzo Settore**, è soggetta all'obbligatoria applicazione anche delle disposizioni previste dall'art. 13 in tema di bilancio economico:

ciò è tra l'altro pienamente coerente ed in linea con quanto già previsto dalla nota ministeriale n. 11029 del 3 agosto 2021, che aveva confermato l'obbligo di redigere il bilancio sociale per le Onlus che raggiungano i requisiti dimensionali previsti dall'art. 14 del codice.

Il Rendiconto economico e finanziario della Fondazione al 31/12/2024 è stato redatto secondo le indicazioni del decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, in conformità a quanto prevede il codice del Terzo settore (art. 13), individuando i modelli dei documenti di bilancio dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione, che devono essere adottati obbligatoriamente dagli Ets aventi entrate annuali pari o superiori a 220 mila euro.

Il Ministero del Lavoro precisa che il bilancio di esercizio 2024 deve essere redatto secondo i nuovi schemi da parte degli enti del Terzo settore considerati "nella loro accezione più generale", ricomprendendovi le Onlus

iscritte nel rispettivo registro (considerato Ets in via transitoria dall'art. 101, c. 3 del codice del Terzo settore).

Lo Stato Patrimoniale propone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria; particolare differente e rilevante è invece l'esposizione del Patrimonio netto con il criterio della libertà o meno della disponibilità.

Il Rendiconto gestionale, con 'Oneri e costi' e 'Proventi e ricavi' a sezioni contrapposte, mostra lo svolgimento delle attività della Fondazione per aree di gestione.

La Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Per una completa informativa, si precisa che

nel corso dell'esercizio 2024 non sono state organizzate iniziative di raccolta fondi in occasioni di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione anche occasionali.

Ne consegue che nulla è riportato nella sezione C del rendiconto gestionale e non risulta redatto alcun rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma

6 del decreto legislativo n.117/2017 e s.m.i..

Le elaborazioni di carattere gestionale riportate a seguire, sono volte a rappresentare la dimensione delle risorse economiche distinte per provenienza 'pubblica' e/o 'privata' ed a rappresentare la struttura degli impieghi e delle fonti di natura patrimoniale.

Descrizione	Totale
Ricavi da Fonte Privata	€ 721.140
Regione Piemonte	€ 636.914
Regione Veneto	€ 84.226
Ricavi da Fonte Pubblica	€ 21.408.090
Fondi ex L.40/1992	€ 211.448
Regione Piemonte	€ 19.302.319
Regione Sardegna	€ 592.472
Regione Veneto	€ 1.301.851
Totale Complessivo	€ 22.129.230

La rappresentazione dei ricavi nella tabella sopra proposta riporta ad una suddivisione territoriale in termini dimensionali delle attività di interesse generale realizzate nell'esercizio 2024.

Il conto economico proposto a seguire intende esprimere una rappresentazione gestionale degli ultimi due esercizi a confronto.

Conto Economico (Euro)					
	2024			2023	
Ricavi totali	22.065.694	100,0%		20.907.886	100,0%
Ricavi netti (attività tipiche)	21.361.061	96,8%		20.241.566	96,8%
+ Altri ricavi e proventi	704.633	3,2%		666.320	3,2%
Costi Operativi totali	- 18.922.768	-85,8%		- 18.012.511	-86,2%
- Consumi Mp e Materiali	- 698.472	-3,2%		- 592.470	-2,8%
- Costi per servizi e godim. beni terzi	- 8.359.571	-37,9%		- 7.269.404	-34,8%
- Costo del lavoro	- 9.475.630	-42,9%		- 9.328.471	-44,6%
- Altri costi operativi	- 389.095	-1,8%		- 822.166	-3,9%
Margine operativo lordo	3.142.926	14,2%		2.895.375	13,8%
- Ammortamenti	- 616.404	-2,8%		- 960.401	-4,6%
- Ammortamento avviamento	-	0,0%		-	0,0%
- Accantonamenti (f.do tfr e f.do rischi)	- 28.960	-0,1%		- 27.379	-0,1%
RISULTATO OPERATIVO	2.497.562	11,3%		1.907.595	9,1%
+/- Proventi (Oneri) finanziari	- 341.383	-1,5%		- 468.122	-2,2%
+ Proventi finanziari	63.536	0,3%		53.051	0,3%
- Oneri finanziari (debiti est)	-	0,0%		-	0,0%
- Oneri finanziari (debiti int)	- 404.919	-1,8%		- 521.173	-2,5%
+/- Altri Proventi (Oneri) netti	-	0,0%		-	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.156.179	9,8%		1.439.473	6,9%
- Imposte	- 19.163	-0,1%		- 18.261	-0,1%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	2.137.016	9,7%		1.421.212	6,8%

Come rappresentato nello Stato Patrimoniale ed argomentato nella Relazione di missione, a fine esercizio 2024 in analogia con la chiusura 2023 si rileva il permanere di un elevato volume dei crediti, pressoché integralmente correlato ai ritardati pagamenti delle fatture e delle note di debito emesse dalla Fondazione, da parte della Regione Piemonte.

I ritardati incassi al 31/12/2024 dei crediti vs. Clienti riferiti alle attività formative finanziate dagli enti pubblici, sono determinanti nell'esposizione bancaria iscritta al passivo.

Di seguito viene data una rappresentazione gestionale della composizione delle voci di stato patrimoniale.

Situazione Patrimoniale (Euro)				
	2024		2023	
Immobilizzazioni immateriali	1.319.145	4,0%	1.174.376	4,0%
Immobilizzazioni materiali	11.626.031	35,2%	11.315.742	38,3%
Immobilizzazioni finanziarie	162.467	0,5%	157.094	0,5%
Altre attività non correnti	-	0,0%	-	0,0%
Totale Attivo non corrente	13.107.643	39,8%	12.647.212	42,8%
Rimanenze	-	0,0%	-	0,0%
Crediti commerciali	10.172.348	30,9%	6.980.068	23,6%
Altre attività correnti	5.725.940	17,4%	5.023.218	17,0%
Attività finanziarie	997.918	3,0%	997.918	3,4%
Disponibilità liquide	2.918.163	8,9%	3.930.561	13,3%
Totale Attivo Corrente	19.814.369	60,2%	16.931.765	57,2%
TOTALE ATTIVO	32.922.012	100,0%	29.578.977	100,0%
Patrimonio Netto	10.640.598	32,3%	8.503.581	28,7%
Fondi per rischi ed oneri	31.687	0,1%	31.687	0,1%
Benefici ai dipendenti	1.023.376	3,1%	1.283.364	4,3%
Debiti Finanziari a medio/lungo termine	2.348.160	7,1%	2.793.688	9,4%
Passivo non corrente	3.403.223	10,3%	4.108.739	13,9%
Debiti correnti:				
di cui: v/banche	7.791.978	23,7%	6.839.820	23,1%
di cui: altri debiti finanziari	-	0,0%	-	0,0%
di cui: v/fornitori	2.229.016	6,8%	1.842.648	6,2%
di cui: acconti	-	0,0%	-	0,0%
di cui: altri debiti operativi	8.857.197	26,9%	8.284.189	28,0%
Altre passività	-	0,0%	-	0,0%
Passività correnti	18.878.191	57,3%	16.966.657	57,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	32.922.012	100,0%	29.578.977	100,0%

Relazione dell'Organo di Controllo

12

Ai Signori Consiglieri

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- l'ente dichiara di non svolgere attività diverse da quelle indi-

cate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Casa di Carità Arti e Mestieri, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini

legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle citate Linee guida.

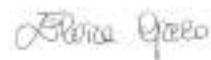
Torino, 26/06/2025

L'Organo di Controllo

Il Presidente Roberto Obbermito



Sindaco effettivo Elvira Greco



Sindaco effettivo Maria Concetta Cigna



La redazione del Bilancio Sociale 2024 è stata curata da:

Alessia Bondone - Direzione Centrale Formazione
Silvia Sobrero - Direzione Progettazione Attuazione
Lidia Costamagna - Assistente del Presidente
Marco Rapa - Qualità e Organizzazione
Daniela Rodondi - Progettazione
Claudia Boetti - Risorse Umane
Elena Granzotto - Direzione Amministrazione
Daniele Cappello - Comunicazione
Giorgio Lentano - Comunicazione
Ilaria Del Boca - Comunicazione

Bilancio *Sociale* 2024



Sede Centrale: Corso Brin, 26 - 10149 Torino

www.casadicarita.org

